

LA TRAGEDIA



OMICIDIO COLPOSO
È L'ACCUSA MOSSA
AI 5 MEDICI CHE HANNO
AVUTO IN CURA LA PICCOLA

La mamma la allatta. Poi Aurora muore

Inchiesta della procura sul decesso di una bimba di 2 mesi e 13 giorni. Fatta l'autopsia

LA VICENDA

Il parto

La piccola era nata il 27 settembre in un parto trigemellare all'ospedale di Rimini. Aveva avuto subito problemi respiratori. Viene dimessa in novembre. Muore il 10 dicembre



L'autopsia

A dare l'allare è la madre nella sua casa di Forlì. La bimba morirà al pronto soccorso dell'ospedale di Vecchiazano. Effettuata l'autopsia disposta dal pm, i risultati pronti entro 60 giorni



INDAGINI Un esterno del pronto soccorso di Forlì, dove la bimba è morta il 10 dicembre scorso; a sinistra, il pm Lucia Spirito (Frasca)

AL TELEFONO col pronto soccorso di Forlì la donna, disperata, grida che la figlia «non respira più». Due ambulanze sono in quella casa in pochi minuti. Il medico pratica ad Aurora, due mesi e 13 giorni di vita, un «intervento di rianimazione». Poi la neonata viene trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Vecchiazano. Poco dopo i sanitari firmano il certificato di decesso. E il 10 dicembre scorso.

COS'È successo quella mattina? E nelle settimane precedenti? Un'inchiesta della procura di Forlì, coordinata dal pm Lucia Spirito, cercherà una risposta. Cinque i medici indagati, accusati di omicidio colposo. Si tratta di Enrico Valletta, primario di pediatria di Forlì, Pasqualina Cocchia, del pronto soccorso di Forlì; Mariana Fabi, medico di Bologna; Chiara Zecca e Miria Natile, del dipartimento materno infantile di Rimini.

AURORA ha problemi di respirazione subito, alla nascita, il 27 settembre, all'ospedale di Rimini. I medici rassicurano i genitori: si tratta di un parto trigemellare. Contesto sempre difficile. Delicato. Aurora è l'ultima a venire al mondo. Date le difficoltà, i sanitari programmano un percorso di cure. Anche con uno specialista di Bologna. La piccola nel frat-

tempo torna a casa, a Forlì, con mamma, papà e gemellini (più un altro figlio più grande). La mattina del 10 la mamma allatta Aurora e la adagia sul lettino. Poi la tragedia.

CHE crea un abisso di dolore nei genitori di Aurora: perché hanno potuto abbracciare la piccola solo per 2 mesi e 13 giorni? Snodo capitale dell'indagine, l'autopsia al corpicino della bimba, eseguita dal medico legale Donatella Fedeli e dall'esperta in neonatologia Maria Serenella Pignotti di Firenze. Presenti all'esame, i difensori dei cinque indagati (Ciriaco Rossi, Max Starni e Piero Venturi), che hanno a loro volta nominato periti di parte (i genitori sono assistiti da Giovanni Guidi). I risultati dell'autopsia non saranno pronti prima di sessanta giorni.

SECONDO quanto trapela da fonti investigative, Enrico Valletta, primario di pediatria di Forlì, è indagato per le visite svolte dopo la nascita di Aurora, su delega dell'ospedale riminese; i medici riminesi sono sotto inchiesta sia per le cure svolte ad Aurora sia per le modalità con cui hanno disposto la dimissione della piccola, a metà novembre; da appurare anche l'operato della specialista bolognese. Infine, si chiedono gli investigatori: Aurora poteva essere salvata la mattina del 10?

Maurizio Burnacci

UNA PROFESSIONE ANTICRISI

**TRASFORMATI
IN UN UOMO
DI SUCCESSO**

fai crescere i tuoi guadagni



INFORTUNI SUL LAVORO (Taddia group accreditata CISL)

GESTIONE SINISTRI MORTALI

MALASANITA'

INCIDENTI STRADALI

ASSISTENZA LEGALE

ANATOCISMO



FENIOF
FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

ACCORDO NAZIONALE FENIOF

(Federazione Nazionale Imprese Funebri)
Importante per acquisizione sinistri mortali



possibilità di **FARE UN CORSO** e
APRIRE UN CAF ed eventualmente
un **SERVIZIO DI PATRONATO**,
con lo stesso investimento

visitaci su
www.taddiagroup.it

per informazioni
0549 99 06 18
@ **segreteria@taddiagroup.it**

Secure Refund s.r.l.

San Marino Via del Serrone, 62 - loc. Murata 47890 (RSM)

TADDIA
group
dal 1990 la Sicurezza del Risarcimento